



UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI
Aderente a Union Network International – UNI

UILCA Gruppo Intesa Sanpaolo
Coordinamento nazionale

Milano, 3 maggio 2012

AGLI ISCRITTI UILCA
GRUPPO INTESA SANPAOLO

Aumento retribuzione del Ceo inaccettabile e inopportuno Basta alibi, l'Azienda sia coerente sul Premio Aziendale ai lavoratori

È grave, inaccettabile e inopportuna la decisione del Gruppo Intesa Sanpaolo di aumentare di 300 mila euro gli emolumenti del Ceo Enrico Cucchiani rispetto a quanto percepito dal suo predecessore, nell'ambito del prolungamento del suo mandato fino al 20 febbraio 2015.

Tutto ciò è in contrasto con qualsiasi principio di giustizia in una situazione di profonda crisi come quella che vive il Paese, dove già il top management del credito riceve compensi di oltre 80 volte superiori alle retribuzioni della media dei dipendenti, come già denunciato dalla Uilca a tutti i livelli.

Questa decisione disattende inoltre in modo palese l'invito rivolto alle banche dal presidente dell'Abi Giuseppe Mussari a non aumentare le retribuzioni dei manager per i prossimi tre anni. L'indifferenza di Intesa Sanpaolo a tale richiesta diventerebbe ulteriormente grave se si estendesse anche a quello inerente il versamento del 4% degli emolumenti dei manager nel Fondo per l'Occupazione.

Alla luce di quanto avvenuto perde qualsiasi credibilità la pretesa della Banca di non poter pagare il Premio Aziendale ai lavoratori, che quindi chiediamo sia erogato senza se e senza ma, in coerenza con l'aumento attribuito al Ceo.

Segreteria **Uilca** Gruppo Intesa Sanpaolo